

# MARTEDÌ 9 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*Sei tu, Signore, a reggere  
il mondo  
con la potenza  
del tuo amore;  
sei tu a guidare  
i giorni e le notti,  
delle stagioni a dirigere  
il corso.*

*Dio, tu sai  
il mistero del tempo,  
di questa vita  
per tutti oscura:  
questo tremendo enigma  
del male,  
d'amore e morte,  
di festa e dolore.*

*La luce vera  
che illumina l'uomo  
è solo il Figlio  
risorto e vivente,  
l'Agnello assiso  
sul libro e sul trono:  
a lui onore e potenza  
nei secoli.*

### Salmò CF. SAL 112 (113)

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.

Sia benedetto  
il nome del Signore,  
da ora e per sempre.

Dal sorgere del sole  
al suo tramonto

sia lodato  
il nome del Signore.  
Solleva dalla polvere il debole,  
dall'immondizia  
rialza il povero,

per farlo sedere  
tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.  
Fa abitare nella casa la sterile,  
come madre gioiosa di figli.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Nella sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!» (*Mc 1,23-24*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Liberaci dal male!**

- Signore, dentro di noi e attorno a noi, il male ci ostacola nella nostra autentica libertà: sciogli le catene che rendono schiavo il nostro cuore e facci camminare liberi alla tua sequela.
- Signore, il fascino del male rende difficile in noi il discernimento: donaci il coraggio di sottoporre ogni pensiero e ogni scelta al giudizio della tua parola.
- Signore, nelle tue mani è custodita la nostra vita: di fronte alle tentazioni del maligno rendi salda in noi questa consapevolezza affinché nulla ci separi da te.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo:  
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:  
«Ecco colui che regna per sempre».

### COLLETTA

Inspira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 1SAM 1,9-20

Dal Primo libro di Samuèle

In quei giorni <sup>9</sup>Anna si alzò, dopo aver mangiato e bevuto a Silo; in quel momento il sacerdote Eli stava seduto sul suo seggio davanti a uno stipite del tempio del Signore. <sup>10</sup>Ella aveva l'animo amareggiato e si mise a pregare il Signore, piangendo dirottamente. <sup>11</sup>Poi fece questo voto: «Signore degli eserciti, se vorrai considerare la miseria della tua schiava e ricordarti di me, se non dimenticherai la tua schiava e darai alla tua schiava un figlio maschio, io lo of-

frirò al Signore per tutti i giorni della sua vita e il rasoio non passerà sul suo capo». <sup>12</sup>Mentre ella prolungava la preghiera davanti al Signore, Eli stava osservando la sua bocca. <sup>13</sup>Anna pregava in cuor suo e si muovevano soltanto le labbra, ma la voce non si udiva; perciò Eli la ritenne ubriaca. <sup>14</sup>Le disse Eli: «Fino a quando rimarrai ubriaca? Smaltisci il tuo vino!». <sup>15</sup>Anna rispose: «No, mio signore; io sono una donna affranta e non ho bevuto né vino né altra bevanda inebriante, ma sto solo sfogando il mio cuore davanti al Signore. <sup>16</sup>Non considerare la tua schiava una donna perversa, poiché finora mi ha fatto parlare l'eccesso del mio dolore e della mia angoscia». <sup>17</sup>Allora Eli le rispose: «Va' in pace e il Dio d'Israele ti conceda quello che gli hai chiesto». <sup>18</sup>Ella replicò: «Possa la tua serva trovare grazia ai tuoi occhi». Poi la donna se ne andò per la sua via, mangiò e il suo volto non fu più come prima. <sup>19</sup>Il mattino dopo si alzarono e dopo essersi prostrati davanti al Signore, tornarono a casa a Rama. Elkanà si unì a sua moglie e il Signore si ricordò di lei. <sup>20</sup>Così al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 1SAM 2,1.4-8

Rit. Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore.

<sup>1</sup>Il mio cuore esulta nel Signore,  
la mia forza s'innalza grazie al mio Dio.  
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,  
perché io gioisco per la tua salvezza. **Rit.**

<sup>4</sup>L'arco dei forti s'è spezzato,  
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.  
<sup>5</sup>I sazi si sono venduti per un pane,  
hanno smesso di farlo gli affamati.  
La sterile ha partorito sette volte  
e la ricca di figli è sfiorita. **Rit.**

<sup>6</sup>Il Signore fa morire e fa vivere,  
scendere agli inferi e risalire.  
<sup>7</sup>Il Signore rende povero e arricchisce,  
abbassa ed esalta. **Rit.**

<sup>8</sup>Solleva dalla polvere il debole,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farli sedere con i nobili  
e assegnare loro un trono di gloria. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO cf. 1Ts 2,13

**Alleluia, alleluia.**

Accogliete la parola di Dio  
non come parola di uomini,  
ma, qual è veramente, come parola di Dio.

**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO Mc 1,21B-28

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>21</sup>Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnaò,] insegnava. <sup>22</sup>Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

<sup>23</sup>Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, <sup>24</sup>dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». <sup>25</sup>E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». <sup>26</sup>E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

<sup>27</sup>Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». <sup>28</sup>La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, l'offerta che ti presentiamo, esaudisci la nostra fiduciosa preghiera e santifica tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 35 (36),10

Presso di te, Signore, è la sorgente della vita,  
nella tua luce noi vedremo la luce.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di esprimere in un fedele servizio la forza rinnovatrice di questi santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Ma liberaci dal male!**

Spesso, di fronte a eventi che caratterizzano la nostra storia, a volte anche quella personale, nei quali emerge una malvagità che scatena forze quasi incontrollabili da parte dell'uomo, sorge in noi un interrogativo: ma la cattiveria, il male di cui siamo spettatori è solo responsabilità dell'uomo? È una domanda che, penso, ci siamo posti. L'evangelista Marco, attraverso il racconto di una

liberazione di un indemoniato, ci aiuta a trovare una risposta a questo interrogativo. Quello scontro drammatico che avviene tra Gesù e lo spirito impuro che tiene schiavo l'uomo, ci rivela una verità importante: il male non viene solo dall'uomo, ma dietro le diverse manifestazioni di esso sta il nemico per eccellenza, il distruttore della creazione. Il calcolo del mondo e della storia non torna se teniamo unicamente conto delle forze della natura, dell'uomo e di Dio. E tanti fatti anche presenti nel nostro tempo, sono lì a dimostrare proprio questo: c'è anche la forza del maligno, una forza che non si dà pace e a volte si scatena con più violenza perché si sente minacciata.

Ma se ci fermassimo solo a questa lettura, rimarremmo ancora estranei al messaggio che ci comunica questo brano evangelico. Esso ci aiuta certamente a interpretare il male che è presente nel mondo, ma il male che è in noi, come discernerlo? Il racconto non parla espressamente di diavolo, ma di spirito impuro, una realtà spirituale, interiore, che crea disordine, che contamina, sporca, divide, procura caos. Il nostro mondo interiore è molto ambiguo e c'è qualcuno che ne approfitta: senza apparire in prima linea, senza creare fenomeni spettacolari, agisce e ci conduce dove vuole lui. Allora il racconto evangelico ci aiuta a esorcizzare in noi questa presenza e a fare purezza nel nostro cuore. E lo fa offrendoci un criterio per capire cosa avviene nel nostro cuore. E questo criterio è dato dalla parola di Gesù nella quale lui stesso, il suo Spirito, sono presenti. Anzi, le domande che lo spirito impuro rivolge



a Gesù ci orientano proprio alla consapevolezza della forza della parola di Dio. Di fronte a Gesù che sta insegnando con autorità (cf. Mc 1,21-22), lo «spirito impuro cominciò a gridare, dicendo: “Che vuoi da noi, Gesù Nazareno?” (1,23-24). Che cosa c’entra la parola di Gesù, la sua presenza, con tutte quelle voci false e ambigue che fanno confusione nel nostro cuore? Chi parla in noi? Chi ci «possiede»? Quali sono gli spiriti impuri che abitano in noi? Quando la parola di Gesù si avvicina veramente al nostro cuore, tutto questo mondo caotico si risveglia e deve gettare giù la maschera, perché non ha niente a che fare con Gesù. «Sei venuto a rovinarci?» (1,24). Sentiamo che la parola di Dio agisce, quando questa confusione di voci incomincia a crollare e, forse, non senza sofferenza e resistenza. Dobbiamo accettare, come avviene nel racconto, che Gesù pronunci quella parola minacciosa e liberante: «Taci! Esci da lui!» (1,25). Bisogna lasciare che la parola di Dio faccia tacere il grido di queste parole false e malvagie. Anzi, è necessario che le cacci fuori da noi, perché altrimenti esse rimarranno silenziose, certo, ma nascoste e alla prima occasione, quando siamo meno vigilianti, salteranno fuori e tutto ricomincerà da capo. Il male può essere cacciato via dal cuore dell’uomo, perché il cuore dell’uomo non è fatto per essere dimora del male ma dimora di Dio. Bisogna lasciare che dal nostro cuore sgorgi un grido verso Dio al quale affidiamo tutto il nostro desiderio di salvezza e di libertà. Anna ha avuto il coraggio di sfogare la sofferenza che la opprimeva davanti al Signore. Al sacerdote Eli dice: «Sto solo

sfogando il mio cuore davanti al Signore [...] poiché finora mi ha fatto parlare l'eccesso del mio dolore e della mia angoscia» (1Sam 1,15-16). E il Signore ascolta sempre coloro che lo invocano e dona loro la grazia della salvezza.

Lasciamo allora che il Signore stesso pronunci continuamente sulla nostra vita quella parola di liberazione: «Taci! Esci da lui!». Lasciamo che il nostro cuore, così ingombro di presenze che non hanno nulla a che fare col vangelo, ascolti questa parola potente e si lasci purificare.

*Signore Gesù, la tua parola è come spada a doppio taglio: ci giudica, ci purifica, ci salva. Sia essa a far tacere nel nostro cuore ogni parola vana, ogni parola che divide e distrugge, ogni parola che soffoca la nostra libertà, ogni parola che ci allontana da te.*

#### **Cattolici**

I 40 martiri di Sebaste (320); Adriano di Canterbury, abate (710 ca.); Agata Yi e Teresa Kim, laiche martiri in Corea (1840).

#### **Ortodossi**

Memoria del santo martire Polieuto di Melitene (sotto Decio, 249-251).

#### **Copti ed etiopici**

Stefano, primo martire; Giovanni di Scete, igumeno (675).

#### **Chiese ortodosse che seguono il calendario giuliano, tra cui la Chiesa russa**

Terzo giorno della Natività gloriosa.

#### **Luterani**

Jan Łaski, riformatore nella Frisia orientale e in Polonia (1560).